Settimanale di borsa e finanza

n. 113 | 5 luglio | 2021

LOMBARD REPORT

Settimanale di borsa e finanza

lombardreport.com

dal 1996
Quotidiano di Borsa

PRO & CONTRO
AZIONI TECNOLOGICHE, INSOSTITUIBILI O A FINE CORSA?

Lorenzo Raffo
pag. 3

a cura della Redazione di Lombardreport.com
pag. 8

TARGET DEL +22.85% SU UN ETF DEI SEMICONDUTTORI E DEL 7% SU APPLE! CONTABILE ALLA MANO!

LombardReport.com
il primo quotidiano online di Borsa in Italia

TRADING LIBRARY

RiuscireInBorsa.it

LOMBARD REPORT

Inserto del quotidiano lombardrdeport.com

n. 113 | 5 giugno | 2021

LombardReport.com Srl unipersonale
Via Settevalli, 556 - 06129 Perugia (PG) - ITALY
Tel 059 782910 Fax. 059 785974
P.IVA e CF: 02611280369
Cap. Soc. 10.000 euro int. vers. | C.C.I.A. 626/2000 | R.E.A. PG - 291035
Quotidiano di informazione di Borsa autorizzazione Tribunale di Perugia del 12/02/2016 numero 4
Direttore responsabile: Emilio Tomasini.
AGCOM iscrizione ROC 26337 in data 26-10-2005 | ISSN 2498-9819

LombardReport.com
le migliori opportunità di trading

TRADING LIBRARY

SOMMARIO

PRO & CONTRO
AZIONI TECNOLOGICHE, INSOSTITUIBILI O A FINE CORSA?
di Lorenzo Raffo 3

TARGET DEL +22.85% SU UN ETF DEI SEMICONDUTTORI
E DEL 7% SU APPLE!
CONTABILE ALLA MANO!
a cura della Redazione di Lombardreport.com 8

PREVISIONI DI BORSA CON LE ONDE DI ELLIOTT E FIBONACCI
INDICI AZIONARI USA
di Virginio Frigieri 12

DOPO LE VACCHE GRASSE VENGONO SEMPRE LE VACCHE MAGRE
di Emilio Tomasini 16

VACANZE ANTICIPATE?
di Fabio Tanevini 20

UN COMMENTO
AD ALCUNE STRUTTURE GRAFICHE
di Pier Nicola Assiso 22

LÀ DOVE È APPARSO IL TRIANGOLO
SULLE AZIONI ITALIANE DEL LOMBARD STOCK INDEX
di Paolo Braglia 24

STRATEGIA VALUE
ANALISI DI KIMBERLY-CLARK
di Francesco Norcini 28

04/07/2021 08:37

Lorenzo Raffo

PRO & CONTRO
AZIONI TECNOLOGICHE, INSOSTITUIBILI O A FINE CORSA?

Confronto serrato su un tema caldissimo: ci sono ancora margini di crescita per questo comparto? Con alcuni consigli per gestirlo sia in caso di risposta positiva sia in quello di sentenza negativa.

HOT MARKETS

Da qualche tempo il tema raccoglie l'interesse di molti investitori e soprattutto di quelli specializzati sui mercati Usa: l'S&P 500 non molla la morsa e in alcune sedute viene visto più tonico perfino del Nasdaq. Si comincia allora a ipotizzare una possibile debolezza dei tecnologici, complici vari fattori. Può succedere o l'avanzata delle tech stocks continuerà nei prossimi mesi e anni? Abbiamo raccolto le voci degli specialisti e le abbiamo ricapitolate in un confronto di posizioni (volutamente sintetizzate e spersonalizzate) di chi è bendisposto e di chi è sfavorevole alla loro detenzione.

I FAVOREVOLI

Ha senso temere che l'onda rialzista del settore stia per esaurirsi, complici vari fattori, a cominciare dall'inflazione, che potrebbe penalizzare le azioni della tecnologia, specialmente se relative a società super indebitate e sempre restie a distribuire dividendi?

La valutazione dei titoli tecnologici deve tenere conto di parametri di giudizio che sono altri rispetto a quelli classici utilizzati per il settore per esempio industriale. Il futuro sarà sempre, anzi ancor più rivoluzionato dalla tecnologia e per la seconda metà del decennio in corso si prevede un'accelerazioni in tal senso. Quindi tech a manetta!

La risposta appare un po' generica, perché nel tech c'è di tutto, mega e micro capitalizzazioni. Che il mondo verrà sovvertito da cambiamenti epocali è scontato ma in quale direzione andrà il mercato? Se Microsoft ed Apple perdessero di peso occorrerebbe che altri protagonisti prendessero il loro posto ma non se ne intravedono ancora gli eredi.

Microsoft ha raggiunto a giugno una capitalizzazione di 2.000 miliardi di $: per centrare i primi 1.000 miliardi ci ha messo 33 anni. Per il secondo target meno di due. L'olandese Asml, leader dell'industria per i semiconduttori, è cresciuta a dismisura nell'ultimo biennio, superando

nettamente capifila del petrolifero e dell'industria. Porsi il problema di un loro arretramento o sostituzione nel tempo non ha senso.

Si parla tanto di rotazione settoriale nell'azionario e di ricerca di "income", due parole che sono antitetiche alla tenuta del tech. C'è da preoccuparsi di queste evoluzioni?
Ogni tanto sono temi che vengono a galla ma poi la realtà dei fatti li estromette. Il vero argomento di cui discutere è un altro: qual è la percentuale da destinare al tecnologico nel portafoglio tipo e di essa quanto dedicare ai big Usa e quanto al resto, cioè agli altri mercati e alle capitalizzazioni minori.

Diamo una risposta a questa domanda. Altrimenti che senso ha porla?
Il minimo è il 15%, che può essere suddiviso fra azioni ed Etf settoriali, sempre più significativi per questo comparto. Maggiormente complessa la valutazione geografica: fino a ieri si sarebbe detto due terzi del 15% agli Usa e un terzo all'Europa. Ora c'è la variabile Cina, che porta a ridurre soprattutto il peso dell'Europa.

Minimo 15% e massimo?
Per chi ha una maggiore propensione al rischio l'ipotesi di salire a un 30% appare più che corretta. Con una suddivisione di un terzo alle big, di un terzo alle nuove realtà emergenti e di un terzo agli Etf settoriali.

Andiamo più in profondità: i social media hanno ancora potenzialità di crescere?
Sul tema c'è una certa conflittualità fra gli esperti. Qualcuno sostiene che è un settore ormai maturo e altri invece che le loro potenzialità sono enormi. Facebook sta puntando forte sull'intelligenza artificiale con evoluzioni continue per esempio dei servizi all'e-commerce. Il 42% della popolazione mondiale utilizza attivamente le piattaforme social. Ci sono 2,2 miliardi di utenti Facebook, 1,5 miliardi su YouTube, 1 miliardo su Instagram e su Twitter, quasi 600 milioni su Linkedin. Occorre aggiungere altro? Sì, che nuove realtà iper specializzate stanno per arrivare sul mercato, con potenzialità infinite, poiché i consumi passeranno sempre più di qui.
Però forti percentuali di utenti in tutto il mondo stanno disattivando i propri account. La questione privacy è troppo sentita per non rappresentare un rischio?
C'è una rivoluzione in corso e tutto dipenderà dal tempo di reazione dei big dei social. Non bisogna però concentrarsi su un tema specifico ma seguire le evoluzioni infinite del mondo tecnologico. In questo momento i mercati stanno per esempio guardando alle cinesi Huya e Baidu, quotate a New York mediante Adr; la prima è una specialista di streaming di videogiochi e la seconda il principale motore di ricerca in lingua cinese. La diversificazione dei mercati è fondamentale e non si può escludere che in futuro entreranno in scena leader indiane, indonesiane o vietnamite, oggi del tutto sconosciute. Per questo motivo gli Etf svolgeranno un ruolo primario, poiché prevedono sottostanti sempre più specialistici.

Il che aumenta il rischio. Per esempio gli Etf sulla tecnologia cinese hanno deluso. Non sarebbe meglio puntare su Etf a più ampio respiro geografico?
Vanno utilizzati per quello che sono: strumenti molto volatili e che anticipano di solito i movimenti degli specifici mercati nel loro insieme. L'Ubs Solactive China Technology (Isin LU2265794276) da aprile a metà maggio ha perso il 15% ma poi ha guadagnato il 20%. Come si fa a non prenderlo in considerazione in un'ottica di trading o di piano di acquisto frazionato sui prezzi?
Il problema è che il mercato è prevalentemente impostato sul "long" per il tecnologico, mentre lo "short" è praticato potenzialmente solo dai professionisti. Si tratta di un rischio ingentissimo, dovuto alla convinzione che i target siano soltanto rialzisti!
Per ora è andata così e chi ha investito su questo mercato ha solo guadagnato: il Nasdaq 100 è passato in 10 anni da 2.326 a 14.727 pb, Apple da 7,9 a 140 $ e l'Etf Lyxor sulla robotica da 17,18 euro del settembre 2018 ai 33,63 dell'ultima seduta. Si potrebbe proseguire all'infinito con altri esempi ma servirebbe solo a far perdere tempo ai lettori.

La bolla del 2001 non ha insegnato proprio nulla?
Erano altri tempi e confrontarli con quelli di oggi non ha senso. Così come pensare di misurare le quotazioni senza tenere conto delle esigenze straordinarie nel mondo di rivoluzioni ecologiche e informatiche, che continueranno a sostenere i mercati, anche se magari con forti volatilità. Può darsi che il titolo XY possa perdere in breve il 30%, per poi riguadagnare il 100 o il 200% in pochi mesi. Non ci sarebbe proprio da gridare al fine corsa o allo scoppio della bolla se ciò accadesse.

GLI OSTILI

In certi sensi è facile ostentare diffidenza dopo la super corsa degli ultimi anni e parlare di bolla ma allo stesso tempo è arduo poiché il mondo cambia sempre più nella direzione della tecnologia. Qual è il rischio reale?
Il mercato durante il Covid ha portato a una compulsività, cioè a un atteggiamento incontrollato e irrefrenabile degli investitori, convinti che Apple o Tesla debbano continuare a correre per sempre. Ora occorre lanciare un grido di allarme e dire che all'improvviso qualcosa potrebbe andare storto. La liquidità immersa dalle Banche centrali e soprattutto

dalla Fed ha stravolto le regole del buonsenso, con gli acquirenti che non guardano più ai fondamentali ma seguono semplicemente i segnali tecnici, tutti improntati al rialzo.

In altre parole si sta vivendo un eccesso destinato un giorno o l'altro a riadeguarsi. Però potrebbe anche non succedere?
Le probabilità possono essere differenti rispetto a quella del tutto giù dopo il tutto su. Si potrebbe vivere una situazione in cui alcune società più solide, con business particolari tengano e anzi salgano ancora in un contesto in cui il mercato nel suo insieme cala però vistosamente.

La domanda inevitabile è sempre la stessa: è bolla o non è bolla quella del tecnologico?
Multipli così aggressivi, quali quelli di oggi, dicono di sì ma allo stesso tempo è pur vero che sono iniziate rivoluzioni violente – per esempio il cloud, i service provider per lo streaming e alcune nicchie nell'ambito dei semiconduttori – da non consentire di valutare se le relative quotazioni siano da bolla. Poi c'è un altro fattore: l'innovazione premia sempre chi arriva per primo. Successivamente inizia un ampliamento della concorrenza e il primato salta. Solo le tre o quattro super big sono forse lontane da questo rischio ma il resto delle aziende già ne soffre. Sarebbe allora il caso di puntare sulle start-up ma la loro identificazione è difficilissima, anche perché spesso mancano riferimenti attendibili su redditività e costanza del business. Perfino gli hedge fund e i gestori di fondi hanno difficoltà a valutare quali possano essere le vincitrici del futuro.

Si faceva riferimento alle big tech: loro sono pronte a ulteriori espansioni qualitative e quantitative delle attività. Di Apple si ipotizza una salita a 200 o addirittura 250 $ nell'arco di qualche anno. Sono delle certezze su cui puntare senza esitazioni?
No, perché il mercato sconta già nelle quotazioni in corso questi progressi di prodotti e/o servizi. All'opposto non prezza adeguatamente rivoluzioni dell'industria tradizionale. Pensiamo a un confronto fra Tesla e Ford: ha più probabilità di crescere la seconda che non la prima almeno in ambito automobilistico, perché certe innovazioni tecnologiche di Ford sono ancora ignorate.

Si può comunque pensare che chi è leader resterà tale anche in futuro?
No, è l'opposto. Esiste infatti un fenomeno di tecnologia dirompente (Disruptive Technology), cioè di innovazioni che alterano i modi in cui l'economia funziona: di fatto spazza via sistemi e abitudini di produttori e consumatori, facendo sì che nessuno possa essere sicuro della propria posizione dominante. Ci sono vari Etf che confermano questa visione delle cose, replicando i titoli di società neo esordienti. Quello di Lyxor (Isin LU2023678282) in un anno ha messo a segno il +43%, comprovando come anche questo sia un tema di investimento.

Parliamo un po' dei parametri di valutazione. Ha ancora senso stimare il p/e in situazioni così esasperate?
Il rapporto tra il valore di mercato di un'azione e gli utili generati dalla stessa va bene in settori tradizionali ma nel tecnologico ci sono due fattori distorcenti, il debito e la leva finanziaria, quasi sempre elevati, salvo per i colossi. Ecco perché analizzando alcune azioni si identificano numeri folli ma che in realtà dicono poco. Forse sarebbe opportuno mettere al denominatore non l'utile dell'ultimo anno ma quello medio di tre o cinque anni. Non è il caso di entrare però nei tecnicismi quanto invece di segnalare come si registri ancora una carenza di parametri affidabili nello studiare questo settore. Di qui la difficoltà anche di valutare se quella in corso sia una semplice bolla o una bolla esponenziale.

Meglio rivolgersi allora alle new entrance, pur difficili da identificare?
All'opposto. Valutare società che hanno uno storico corto in un quadro così esasperato rischia di far commettere errori enormi. Visto che non si capisce se quella attuale è bolla o super bolla meglio escludere dai portafogli titoli giovani, che si prestano invece bene per chi fa trading o meglio scalping.

Tutte queste riserve portano a pensare che la strategia vincente possa essere solo quella di puntare su poche big con piani di acquisto di lungo termine?
Anche in questo caso la risposta è negativa. Nessun titolo tecnologico si salverebbe da un cataclisma, mentre l'unico modo per sfruttare una simile evenienza sarebbe di passare poi all'acquisto con una selezione di Etf specialistici sui vari settori. Sul mercato quotato italiano ce ne sono circa 70, considerando anche il mondo delle telecomunicazioni. Si tratta di un'offerta talmente vasta da agevolare la scelta sui settori che di volta in volta hanno maggiori probabilità di crescita, specialmente dopo un bel tonfo.

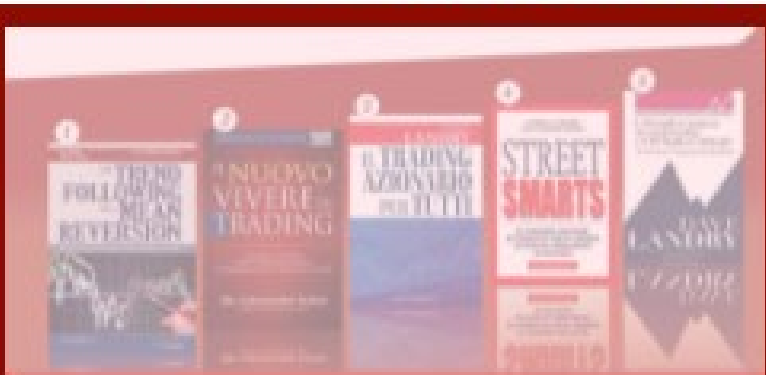
Etf ok ma ci sono investitori che preferiscono le singole azioni. È possibile identificare un portafoglio di titoli che comunque – anche se dovessero correggere pesantemente nel medio termine – hanno maggiori potenzialità di un successivo rimbalzo?
A una domanda così sfrontata si può solo rispondere con quelli che sono i titoli preferiti dai gestori per strategie di lungo termine. Sono cinque: Alphabet (cioè Google), Facebook, Snap, Twitter e Zoom Video. Hanno le potenzialità per continuare a crescere senza problemi, pur con tutte le riserve di cui si è detto finora.

RiuscireInBorsa è il tassello che ti manca per completare il Puzzle dei tuoi investimenti in Borsa ed ottenere il massimo rendimento!

Ti insegniamo TEORIA E PRATICA per operare AUTONOMAMENTE E PROFITTEVOLMENTE su:

1. FONDI DI INVESTIMENTO & ETF
2. OBBLIGAZIONI
3. ASSET ALLOCATION
4. OPZIONI
5. ANALISI FONDAMENTALE
6. ANALISI TECNICA CLASSICA
7. COMMODITIES
8. TRADING SYSTEMS
9. BITCOIN

SOLO PER TE CHE TI ISCRIVI A RIUSCIREINBORSA.IT TRADING LIBRARY TI REGALA OLTRE 600 EURO DI VALORE IN LIBRI SCELTI PERSONALMENTE DA EMILIO TOMASINI, LIBRI CHE TI ACCOMPAGNERANNO PROFICUAMENTE DURANTE IL CORSO E TI FARANNO FARE IL SALTO DI QUALITA' COME INVESTITORE!



1. Dal trend following alla mean reversion
2. Il nuovo vivere di trading
3. Il trading azionario per tutti
4. Il libro della pianista che ama i cavalli e dei trader sistematico
5. I 10 migliori pattern di Dave Landry

1. L'enfant prodige della finanza quantitativa: il magico fenomeno detto Larry Connors
2. Un libro che [illegible] 20 anni [illegible]
3. Il vero manuale "bibbia" dell'analisi tecnica
4. Indicatori di sentiment, indicatori di breadth, indicatori short/long, etc.
5. Le bande di Bollinger forse l'indicatore più noto al mondo... che funziona!

Evita di perdere tempo con libri inutili!
Alimenta il tuo cervello con libri sani

30/06/2021

▶ a cura della Redazione di Lombardreport.com

TARGET DEL +22.85% SU UN ETF DEI SEMICONDUTTORI E DEL 7% SU APPLE! CONTABILE ALLA MANO!

Siamo a Target anche questa volta su un ETF e un titolo azionario: parliamo di Vaneck Vector Semiconductor e di Apple.

Il titolo di Cupertino ha performato il+7%, premiando la nostra entrata a mercato del 17 maggio 2021 a 126.70$.

Qui la contabile fornita da un nostro lettore!

Come potete vedere dalla contabile la performance sul prezzo di entrata è stata del +7%, con un prezzo di uscita a 135.57$.

L'azione Apple quotata sulla Borsa americana Nasdaq (Isin: US0378331005, simbolo AAPL) si colloca nel portafoglio Storico di LombardReport.com.

Vediamo un po' i dati di analisi fondamentale dell'azienda(pagina seguente).

La piattaforma GuruFocus.com classifica Apple con un ranking di 8/10 in termini di profittevolezza , punteggio assolutamente al di sopra della media.

Il margine operativo è del 27.32% ed evidenzia come l'azienda generi profitti record rispetto alle spese che sostiene.

Il margine operativo al netto dei costi di produzione, ammortamenti e

Profitability Rank 8/10

	Current	Vs Industry	Vs History
Operating Margin %	27.32		
Net Margin %	23.45		
ROE %	108.57		
ROA %	23.08		
ROC (Joel Greenblatt) %	250.6		
3-Year Revenue Growth Rate	12.8		
3-Year EBITDA Growth Rate	8.2		
3-Year EPS without NRI Growth Rate	12.5		

Financial Strength 6/10

	Current	Vs Industry	Vs History
Cash-To-Debt	0.57		
Equity-to-Asset	0.21		
Debt-to-Equity	1.76		
Debt-to-EBITDA	1.18		
Interest Coverage	33.69		
Piotroski F-Score	7	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	
Altman Z-Score	7.08	DISTRESS GREY SAFE	
Beneish M-Score	-2.59	Not Manipulator Manipulator	
WACC vs ROIC		ROIC 29.77% WACC 8.8	

Questa volta siamo nel portafoglio The Challenge e siamo andati a target su un ETF quotato sulla Borsa di Milano: Vaneck Vector Semiconductor. L'ETF VanEck Vectors Semiconductor (Isin: IE00BMC38736, simbolo SMH) investe nella performance complessiva di società impegnate nella produzione di semiconduttori e di apparecchiature in questo ambito.

Ecco il grafico (sotto).

In questo caso siamo entrati il 10/12/2020 al prezzo di 16.76€ e siamo usciti il 28/06/2021 al prezzo di 20.59€, guadagnando il +22.85%!

Investire in aziende che producono semiconduttori risulta essere molto promettente, soprattutto di questi tempi dove ogni cosa richiede l'impiego di questo tipo di tecnologia; dai veicoli, ai computer, ai data center fin o alle infrastrutture in 5G. Sono prodotti cruciali per la produzione globale.

La domanda di questi dispositivi è oggi alle stelle a causa della carenza nella loro produzione. Le cause sono varie ma sicuramente la più preponderante è stata data dalla pandemia.

Le case automobilistiche globali, ad esempio, stanno affrontando una grave carenza di semiconduttori in tutto il mondo. La società di dati IHS Markit ha stimato che l'industria automobilistica mondiale avrebbe prodotto circa 700.000 veicoli in meno nel primo trimestre 2021 proprio a causa della carenza di semiconduttori.

svalutazioni ha una percentuale del 23.45% ed indica il rapporto tra l'utile prodotto dall'azienda ed i suoi ricavi.

Il ROE è impressionante: 108.57%! Il Return On Equity ci consente di capire come i soldi dei soci vengono investiti per creare utile ed in questo caso vengono investiti con grandissimo profitto di ritorno.

Il Return On Assetts, ROA, ci indica che gli investimenti di Apple e il totale delle attività detenute hanno fruttato un ritorno del 23.08%, altro dato strabiliante.

La capacità di Apple nel poter ripagarsi il debito è dello 0.57%, non un dato strabiliante ma nemmeno pessimo.

L'indicatore Debt to EBITDA DELL'1.18%, abbastanza buono e indica che l'azienda spende un tempo adeguato ma non eccessivo nel ripagare i suoi debiti, non togliendo troppo tempo alla generazione di utili.

L'indicatore Piotroski Score a 7 indica la solidità delle azioni immesse sul mercato e il buonissimo livello di affidabilità per gli azionisti che decidono di investire sui titoli Apple.

Infine la chicca è rappresentata dal Waac VS Roic , vediamo come il costo medio del capitale investito a confronto con il ritorno dell'investimento è del 29.77% rispetto ai costi che sono dell'8.8%.

Passiamo ora al secondo target raggiunto da LombardReport.com il 28/06/2021.

TRADING
LIBRARY
SCONTI FINO
FUORI
TUTTI
LIBRI A PARTIRE
IN OMAGGIO

O AL
90%
RI
TO
E DA 9€!
TRADING LIBRARY
IL PALLONE TRADING LIBRARY!
PER ORDINI SUPERIORI A 19 EURO

04/07/2021 22:23

▶ di Virginio Frigieri

PREVISIONI DI BORSA CON LE ONDE DI ELLIOTT E FIBONACCI
INDICI AZIONARI USA

Il Dow Jones tenta per la seconda volta di riavvicinarsi al massmo precedente. Se ce la fa a segnare un nuovo massimo, tornerà a muoversi all'unisono con Nasdaq e l'S&P500 a continuaremo a vedere nuovi massimi almeno fino all'autunno. Diversamente andremo a valutare come evolve la situazione. Per ora non ci resta che provare vedere quali possono essere i nuovi target.

NASDAQ100

Il primo target del 138,2% è gia stato superato ed ora si punta ai 15.550. Dopo vedremo.

S&P500

Anche l'S&P500 guadagna terreno raggiungendo il target del 300% di onda 4 e portandosi ormai vicinissimo alla trendline mediana del canale di trend che dovrebbe offrire un minimo di resistenza. Se passa la mediana del canale allora il target successivo si sposta a 4.813 punti dove la proiezione del 423,6% incrocia la trendline superiore del canale.

DOW JONES INDUSTRIAL:

Il DJI come detto all'inizio ha rialzato la testa e tenta di portarsi verso il precedente massimo storico.

Se l'indice riuscirà a superare il massimo precedente, allora il target successivo si colloca nella area 35.805-36.000 punti dove transitano rispettivamente la proiezione del 200% della prece-

dente onda (4) e la trendline superiore del canale di trend.

PREVISIONI DI BORSA: BOND USA RENDIMENTI E PREZZI

Aspettiamo che l'onda 5 di (3) acceleri al ribasso rompendo il canale di trend che delimita l'onda 4. A quel punto i prezzi dovranno scendere fino alla fascia 146-145.

PREVISIONI DI BORSA: DOLLAR INDEX E EUR/USD

Il Dollaro prosegue la sua correzione in contro trend che dovrebbe esaurirsi nello specchio dell'onda (4). (onda quarta di grado inferiore). L'Euro dal canto suo dovrebbe scendere all'incirca in eguale misura.

Se vuoi continuare la lettura
ABBONATI
al lombardreport.com
UNA OFFERTA IMPERDIBILE
CLICCA QUI >>

LombardReport.com

le migliori opportunità di trading

3 DIVERSI ABBONAMENTI PER OGNI TIPO DI TRADER E DI INVESTITORE

DAL 1996 LOMBARDREPORT.COM È IL PRIMO QUOTIDIANO ON LINE DI BORSA IN ITALIA:
NON LEGGERLO SIGNIFICA PERDERE SOLDI!

PER TUTTI I TRADER E GLI INVESTITORI

ABBONAMENTO STORICO

SCOPRI IL SERVIZIO >>

E' il servizio storico di LombardReport.com che ha il maggior gradimento del pubblico perché copre a 360 gradi tutti gli strumenti e tutti i mercati finanziari: azioni italiane e straniere, titoli sottili e a grande capitalizzazione, obbligazioni e forex, indici ed ETF / ETC.

PER CHI VUOLE PROVARE	#1 Best Seller ABBONAMENTO MOST POPULAR	PER CHI VUOLE GUADAGNARE CON COSTANZA
Storico Standard	**Storico Premium**	**Storico VIP**
€ 250	€700	€1250
BIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
L'abbonamento iniziale di chi si avvicina a LombardReport.com	L'abbonamento apprezzato da chi non vuole perdere un segnale	L'abbonamento per chi considera la Borsa un vero e proprio lavoro
Accesso al sito	Accesso al sito	Accesso al sito
Facilitazioni eventi organizzati da Lombard	Facilitazioni eventi organizzati da Lombard	Facilitazioni eventi organizzati da Lombard
	Corso "analisi tecnica" di Virginio Frigieri con sconto 25%	Corso "analisi tecnica" di Virginio Frigieri con sconto 50%
INIZIA ORA !	INIZIA ORA !	INIZIA ORA !

PER GLI INVESTITORI A BASSO RISCHIO

ABBONAMENTO A RISCHIO CONTENUTO

IL REPORT PER I PADRI DI FAMIGLIA

SCOPRI IL SERVIZIO >>

Un servizio di consulenza per investitori dal profilo di rischio molto basso il cui obiettivo e di minimizzare il rischio garantendo pur tuttavia un rendimento superiore a quello offerto dal mercato. Grande focus su obbligazioni corporate e governative.

PER TRADER PROFESSIONISTI

ABBONAMENTI COMBINATI E PROMOZIONI
CLICCA QUI PRIMA DI FARE L'ABBONAMENTO E RISPARMIA!!!

Sandro Mancini
Presidente LombardReport.com SRL s.u.

E se tutto questo non dovesse bastarti...

Hai la mia Garanzia 100%
soddisfatto o rimborsato entro 7 giorni!

Il Tuo abbonamento è protetto dalla mia **Garanzia Completa ed Incondizionata**.

Ecco come funziona: legalmente questo è un info-prodotto elettronico e non sono tenuto a darTi nessuna garanzia ma se ENTRO 7 GIORNI dal tuo abbonamento per qualsiasi motivo Tu ritenessi di non essere soddisfatto avvisami e ti restituirò ogni singolo centesimo.

Ovviamente questa garanzia non vale nel caso in cui insieme all'abbonamento siano presenti offerte promozionali di libri o di prodotti cartacei.

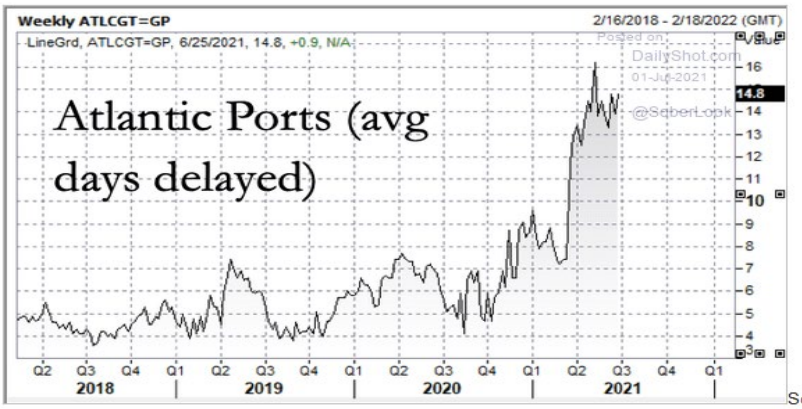
04/07/2021 21:17

▶ di Emilio Tomasini

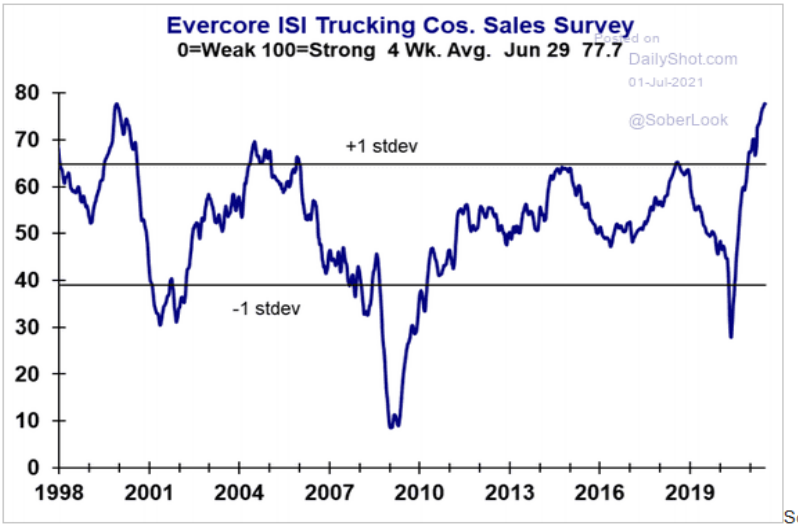
DOPO LE VACCHE GRASSE VENGONO SEMPRE LE VACCHE MAGRE

Sto ristrutturando un negozio del mio patrimonio immobiliare familiare. Passato l'idraulico, passati i muratori, passato il serramentista, arriva l'elettricista e mi monta finalmente l'impianto elettrico.

Mancano le placche copri-presa e l'elettricista, che è un piccolo imprenditore dal naso lungo, mi spiega: "Non ne ho in magazzino, le ho già mandate a prendere dal grossista ma dicono che non sono disponibili e che comunque le hanno richieste all'azienda. Essendo un modello da poveretto (sic !) al fondo della gamma di questa azienda sicuramente non ne hanno più in circolazione e se sei fortunato ti arriveranno a settembre, se gli passa per la testa di produrle, ma siccome hanno finito anche i modelli top di gamma ti dovrai adattare se li vuoi a installare a modelli un po' più costosi". E mi spiega come ormai le materie prime stiano arrivando al fondo del barile e per la riapertura dei cantieri a settembre per lui sarà tutto da ridere. Volevate l'inflazione ? Eccovela qui, con la spiegazione direttamente dal mio elettricista che non legge il Wall Street Journal ogni giorno come me ma che ha capito che "sono diventati tutti matti".
Già, forse "noi tutti" siamo diventati matti.



Source: @StockBoardAsset

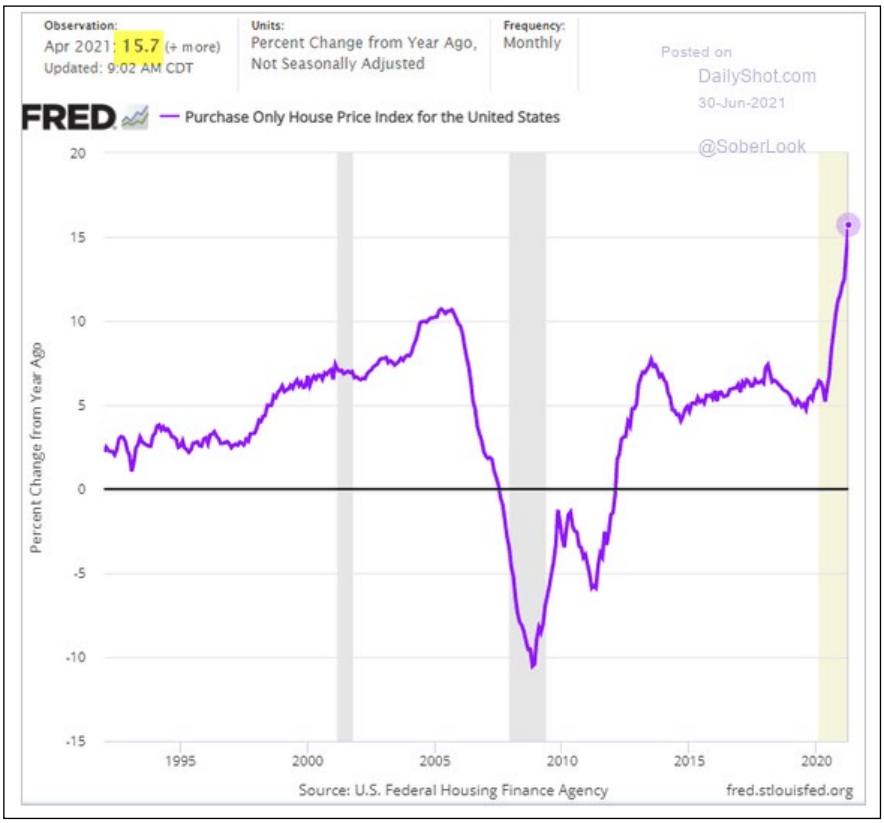


Source: Evercore ISI

E i due settori che stanno esplodendo sono gli immobili negli USA e poi le azioni USA (e anche in Italia anche se per il momento in minor misura). E se volete ulteriore conferma eccovi il grafico dei ritardi nella consegna di merci nei porti occidentali degli USA per le navi che provengono dall'Atlantico:

E ci aggiungo come ciliegina anche le vendite delle società di trasporti via camion che sono arrivate ad un picco storico. Navi e camion sono murati di merci e non ce la fanno a consegnarle, questa è la situazione degli USA e prima o poi gli schizzi di questa situazione arriveranno anche da noi.

Ovviamente vale il detto che se gli USA starnutiscono noi prendiamo il raffreddore e questo vale quando le cose vanno male ma vale anche quando le cose vanno bene. Nello scorso editoriale avevo messo in luce come i prezzi degli immobili in Italia si siano mossi poco, come quelli delle azioni (+4% circa su base annua ad aprile / maggio) mentre negli USA come mostro con l'indice dei prezzi in acquisto delle case qui sotto sono

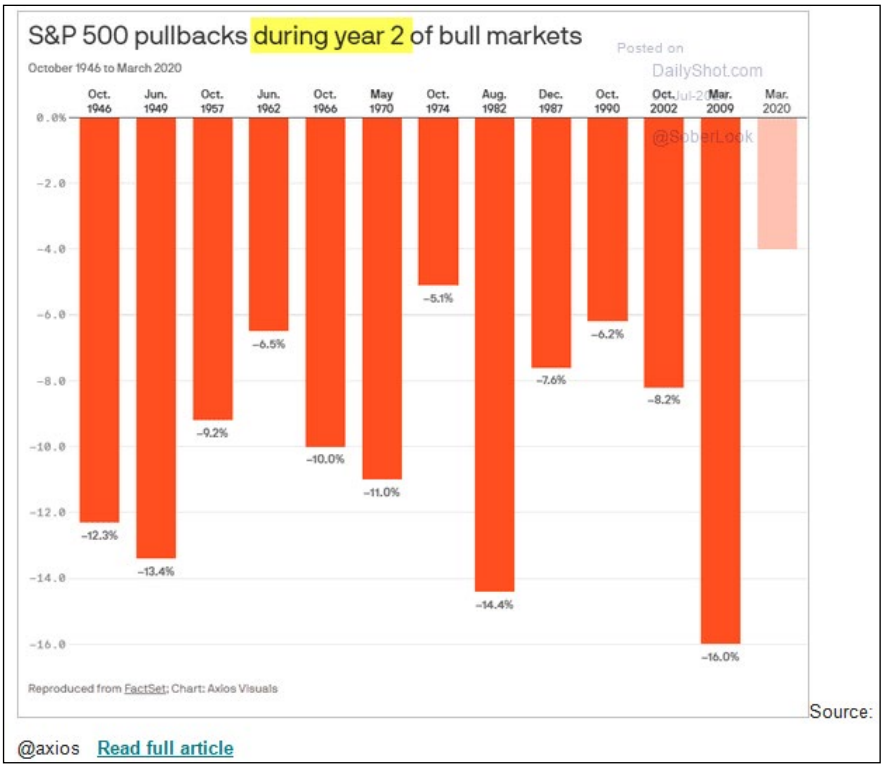


letteralmente volati facendo impallidire il boom del 2006 con un +14% e passa aprile 2021 su aprile 2020:

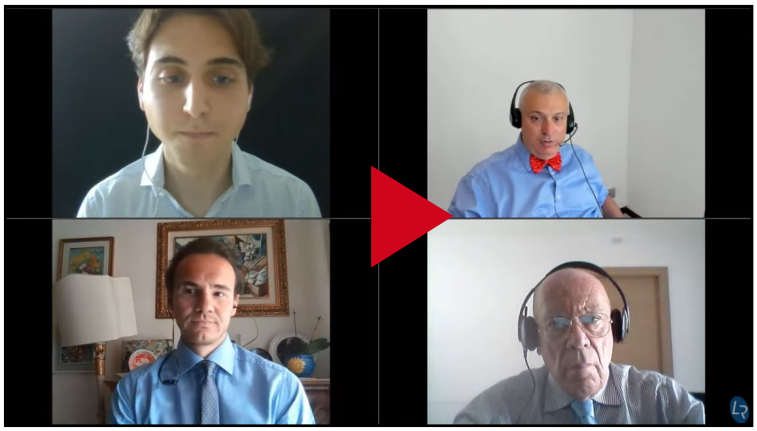
Allora ve lo ripeto: ricordate il 2006 e tutto quello che ha comportato ? Bene se guardate il grafico qui sotto vi dice che siamo già al di sopra di quel livello e siamo al di sopra di un quantum che è pari all'incremento di un lustro di storia del mercato immobiliare dal 1990 al 2000 cioè stiamo letteralmente volando.

Anche sulla stampa italiana qualcuno lassù in alto si sta accorgendo che siamo alla vigilia di un boom: l'Italia arriva sempre dopo ma arriva e quando arriva strappa. Un po' come la Borsa …

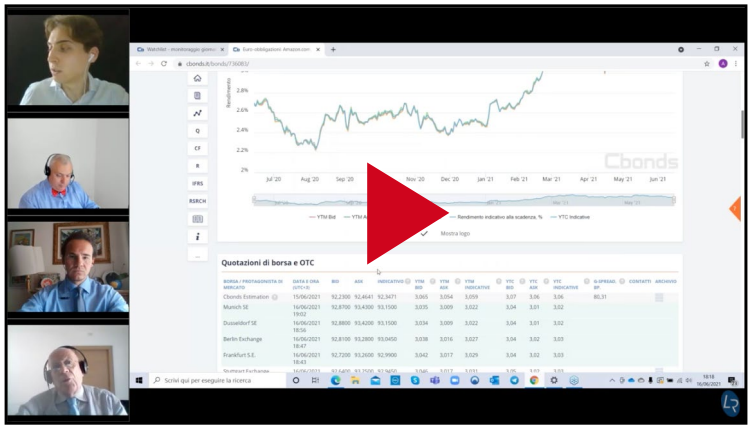
La mia opinione è che davanti abbiamo un ritracciamento del 10-20% dei corsi azionari che non inficerà il rialzo di medio – lungo periodo che durerà ancora 1 o due anni. Quando ? Lo sapessi non lo scriverei sul giornale. Per questo prima di gridare "al lupo al lupo" è bene chiedersi quali sono stati i ritracciamenti nel corso degli ultimi rialzi. E di seguito una tabella che vi mostra le percentuali di ritracciamento prima che la tendenza sia proseguita (confermano quello che vi ho scritto io ovvero siamo dal 10 al 20% per stare larghi o meglio io ve lo ho scritto perché avevo letto la statistica).



6 VIDEO
SUL CANALE YOUTUBE DI L



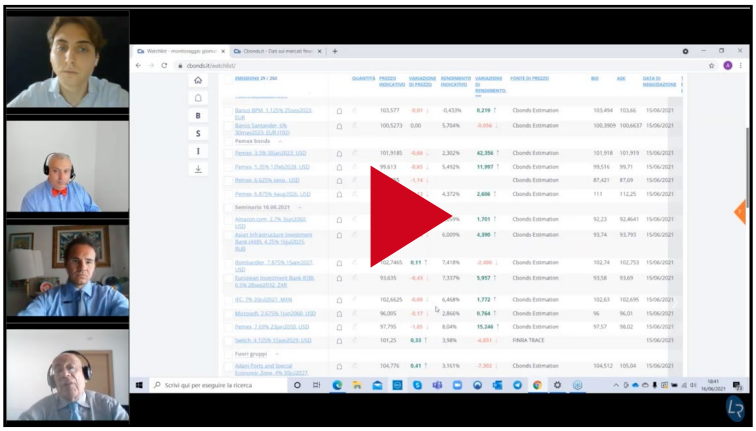
Parte 1: Lorenzo Raffo risponde alla domanda fatidica: i rendimenti obbligazionari puntano al rialzo?



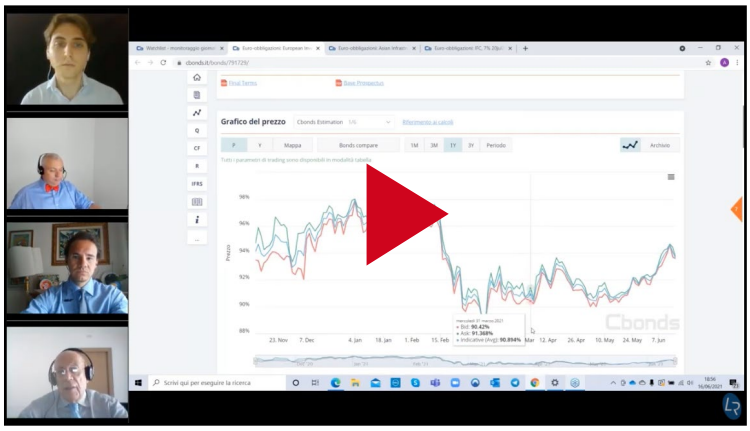
Parte 2: analizziamo i titoli obbligazionari più interessanti con la piattaforma Cbonds

ISCRIVITI AL CANALE YOUTUBE DI LOMBARDREPORT.COM

FREE
LOMBARDREPORT.COM



Parte 3: Come costruire un portafoglio obbligazionario considerando l'inflazione



Parte 4: A spasso per i mercati obbligazionari del mondo + promozione

OGNI SETTIMANA DIVERSI VIDEO CON GLI EDITORIALISTI DI LOMBARDREPORT.COM

04/07/2021 09:52

▶ di Fabio Tanevini

VACANZE ANTICIPATE?

E così pare proprio, che quest'anno le vacanze per l'investitore mordi e fuggi siano state anticipate senza alcun preavviso.

Da circa un mese e mezzo, infatti, non esiste più volatilità se non per qualche rara ed occasionale eccezione e il nervosismo, in questi casi, sale, anche se non lo si vede, ma si riesce facilmente ad intuire cosa possa vivere un umanoide, seduto su una sedia per circa 9 ore al giorno, allorquando, riposato dal ristoro notturno, e dopo una bella colazione, con tutte le migliori intenzioni del mondo, si avventa sulla piattaforma di trading, di primo mattino, in cerca di spunti eccitanti.

Così ancora, con il passare del tempo, lentamente, trascorre la sua giornata, minuto dopo minuto , ora dopo ora, muovendosi sulla stessa sedia alla ricerca di una seduta sempre più scomposta e sdraiata, spinta dalla noia che si accumula dopo aver considerato tutte le possibili variabili, man mano che la coscienza del fatto che non vi sia alcuna opportunità convincente, si impossessi definitivamente di lui, avendo ormai acclarato che i volumi siano ridotti al lumicino e che nessua posizione è ancora stata aperta.

L'unica cosa che rimane è lasciar passare l'ennesima giornata inutile.

Anche questo fa parte dei mercati finanziari e della loro mobilità , della loro vita, del loro respiro, alle volte frenetico, alle volte, come ora, lento e debole.

Non sono più le news sulle varianti del virus o in merito ai conti pubblici ad innescare movimenti più bruschi, ne tantomeno le decisioni delle banche centrali.

E' un mese e mezzo andato via così, cancellato il trading con buona pace di chi lo ha intutito nel tempo giusto e si è concesso delle vacanze anticipatamente.

Nessuna rimodulazione di portafoglio, nessuna rotazione ciclica, nessuna riallocazione delle risorse, solo tantissima noia e qualche spunto come al solito qua e là, ma nulla da segnalare, almeno per quanto mi riguarda.

Non c'è nulla di più stressante dell'inattività in questo mondo.

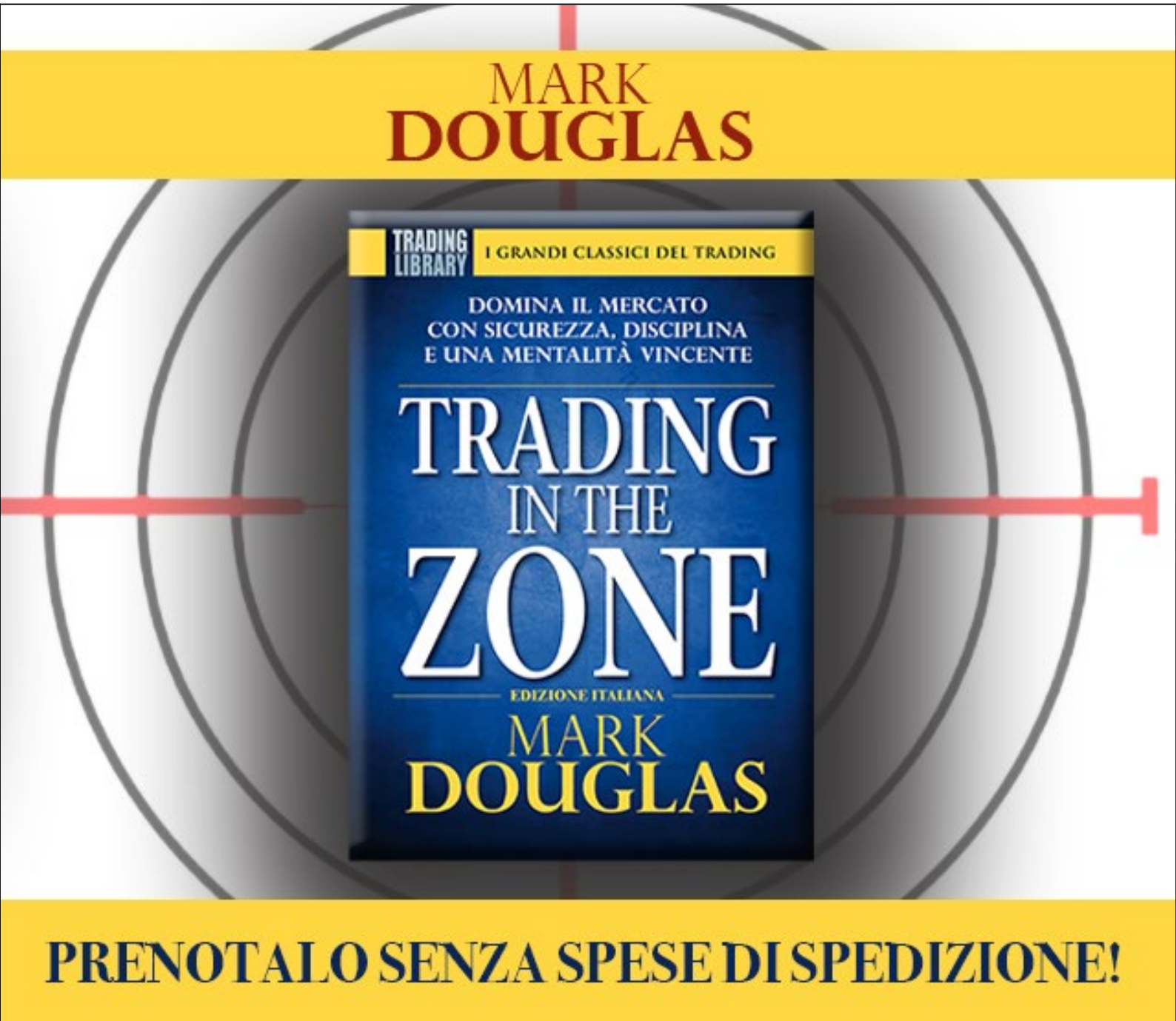
Spendere e rendersi conto di buttare via intere giornate e del tempo prezioso che si sarebbe potuto dedicare ad altro in maniera più proficua.

Ma si sa, chi vive in questo mondo, deve assaporare anche questi passaggi, perchè è dalla corretta analisi ed interpretazione dei movimenti che si può estrapolare la possibile evoluzione futura.

Personalmente non sono mai stato lontano dal mercato, neanche nei giorni di vacanza, il mio pc rimane acceso perchè penso che il mercato sia come una pianta, devi prendertene

cura ogni giorno ed osservarlo attentamente per evitare problemi.
L'unico rammarico sta nel fatto che se agosto poi sarà un mese movimentato, si perderà il meritato riposo agonistico.
Anche in settimana tuttavia, si è ripresentato il movimento a V della scorsa settimana ed un modestissimo incremento dei volumi ha rifatto nuovamente capolino, pertanto non proprio nulla da dichiarare sul mercato settimanale.

Se vuoi continuare
la lettura
ABBONATI
al lombardreport.com
UNA OFFERTA
IMPERDIBILE
CLICCA QUI >>



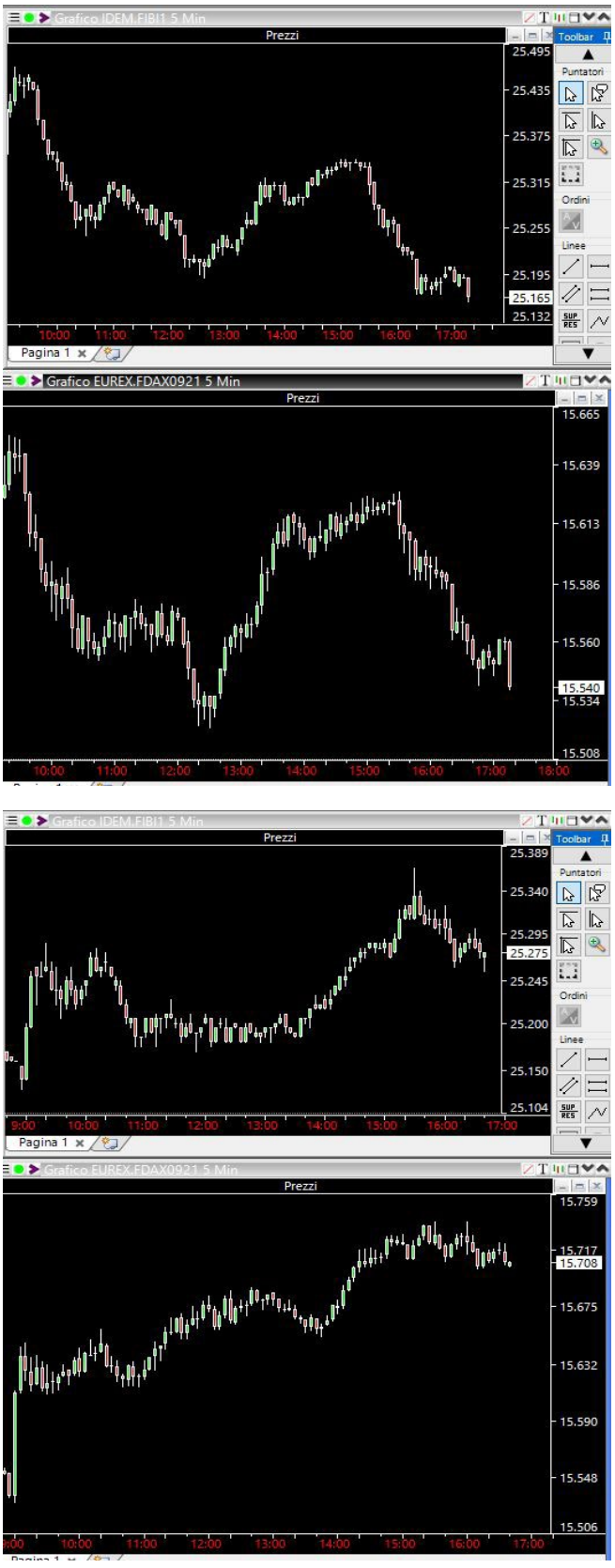
03/07/2021 17:56

▶ di Pier Nicola Assiso

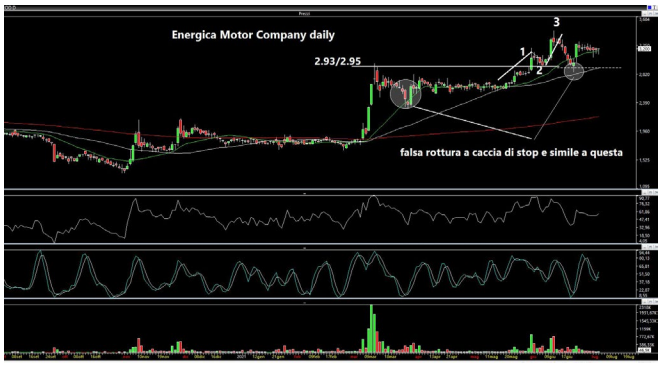
UN COMMENTO AD ALCUNE STRUTTURE GRAFICHE

Prosegue la lateralità sul nostro indice principale, visibile sia sul daily che sul chart orario dove troviamo una prima area supportile a 24800 e poi a 24950. Al rialzo prima resistenza impegnativa attorno a 25300 e poi possibilità di rialzo, probabilmente dopo altri mille tentennamenti, fino a 25580/25700. Insomma, un quadro che sul medio termine rimane rialzista ma sul breve termine risulta molto difficile da decifrare. Questo aspetto lo si nota anche sui titoli: a giorni di salita tendono a seguire giornate di prese di profitto, senza una vera e propria coralità e continuità.

Tendenzialmente permane comunque debolezza rispetto agli altri indici e questo è visibile tendenzialmente in intraday. A titolo di esempio prendiamo le prime due sedute settimanali su un grafico a 5 minuti. In alto trovate il future sull'indice italiano mentre in basso quello sul Dax. Nell'immagine di sopra si nota come il Dax abbia tentato nel durante un rimbalzo che si è spinto ben oltre a quello prodotto dal future italiano che invece nel tardo pomeriggio ha addirittura bucato i minimi di giornata. Stessa cosa nella seduta di martedì: l'indice italiano è rimasto in laterale tutto il giorno mentre il Dax ha avuto un andamento nettamente rialzista durante tutta la seduta.



Il fronte azionario in questo momento non offre alcuno spunto operativo degno di nota. Ci sono configurazioni che non mi dispiacciono e che possono essere oggetto di una breve analisi o di uno spunto di riflessione per



chi è amante dei grafici. Una di queste si riferisce ad Energica Motor Company che molti di Voi già conoscono visto che è un trade che seguo dalla prima settimana di marzo di quest'anno in virtù di quanto già scritto in passato (entrata nel capitale di una società quotata al Nasdaq, Ideanomics). Dalla segnalazione l'azione ha oggettivamente corso parecchio (dall'area 2.10/2.30 siamo a 3.20). Osservando le ultime barre daily, su cui tuttavia mancano i volumi forse a causa della stagione estiva, si notano diversi movimenti che tra loro sembrano essere contrastanti. Penso ad esempio alla rottura dei massimi del 31 maggio con un breakout accompagnato da volumi, salvo poi andare a bucare i minimi di un ipotetico 1-2-3 rialzista e di continuazione posti a 2.93/2.95 euro circa. L'area indicata tecnicamente sarebbe stata oggettivamente un punto di stop anche se volutamente non l'ho applicato dal momento che c'è comunque stata una barra rialzista nel finale di seduta e comunque su un trade di lungo termine personalmente applico stop loss market on close in modo da filtrare la volatilità. Prima o poi uscirò anche da questo trade naturalmente.

Se vuoi continuare
la lettura
ABBONATI
al lombardreport.com
UNA OFFERTA
IMPERDIBILE
CLICCA QUI >>

5 LUGLIO 2021

▶ di Paolo Braglia

LÀ DOVE È APPARSO IL TRIANGOLO SULLE AZIONI ITALIANE DEL LOMBARD STOCK INDEX

Utilizzando il Lombard Stock Index, che identifica le migliori azioni di Borsa Italiana, abbiamo selezionato ed analizzato alcuni titoli ritenuti interessanti. I tre titoli scelti tra quelli proposti dal Lombard Stock Index sono EdiliziAcrobatica, SICIT Group e A.S. Roma. Perché proprio loro? in tutti e tre i casi abbiamo notato la presenza di un triangolo in formazione, che andremo a presentarvi nell'articolo

AZIONI EDILIZIACROBATICA

Partiamo da EdiliziAcrobatica che, dopo una lunga fase di lateralizzazione, nel novembre 2020 ha visto la partenza di un movimento rialzista che dal punto di vista grafico colpisce particolarmente. Dalla quotazione di 4.45 toccata nella seduta del 2 novembre, il titolo nelle scorse settimane, e precisamente il 17 giugno, ha raggiunto un massimo di 14.00, registrando una performance di oltre il 200% in sette mesi e mezzo. Dal punto di vista grafico, dopo la spinta rialzista partita il 7 giugno e che ha portato al massimo del 17 giugno, si può notare la formazione di un triangolo con tre massimi decrescenti e tre minimi. Le potenzialità sono esplosive nel caso in cui i prezzi superino l'ultimo massimo di 13.25 e comunque rompano la trendline al rialzo. EdiliziAcrobatica opera nel settore dell'edilizia operativa in doppia fune di sicurezza. L'azienda ha chiuso il primo trimestre 2021 con ricavi per 14,4 milioni di euro ed un +61,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. Al 31 marzo 2021 la capogruppo EdiliziAcrobatica S.p.A. ha raggiunto un totale di 825 collaboratori rispetto ai 765 registrati al 31 dicembre 2020; includendo anche la controllata francese EdiliziAcrobatica France Sas e le attività in franchising, il Gruppo ha raggiunto complessivamente un organico pari a 1.098 risorse, numero – secondo quanto riportato nel comunicato stampa della società relativo all'avvio del 2021 - destinato ad aumentare.

AZIONI SICIT GROUP

Un altro titolo che negli ultimi mesi ha visto crescere le proprie quotazioni è SICIT Group. Dopo la prima spinta rialzista partita in autunno e che ha raggiunto un massimo il 1° febbraio (14.10), il titolo ha registrato un'altra crescita importante fino al massimo del 6 e 7 maggio di 17.70. Ora si sta assistendo ad una lateralizzazione all'interno di un triangolo, come mostrato nel grafico, con tre massimi decrescenti; come spiegato per EdiliziAcrobatica ci sono potenzialità esplosive nel caso in cui i prezzi si portino sopra l'ultimo massimo di 16.70. SICIT Group è una società attiva nel settore dei prodotti per l'agricoltura e dell'industria del gesso, quotata sul mercato MTA Italia, segmento STAR. Il primo trimestre del 2021 si è chiuso con una crescita dell'11,9% nei ricavi consolidati rispetto al primo trimestre 2020; 22 milioni di euro quest'anno, 19,7 milioni di euro l'anno scorso. SICIT Group alla fine dello scorso mese ha comunicato che al 28 di giugno sono pervenute richieste di esercizio di 404.558 Warrant e quindi ha emesso, il 28 giugno, 109.751 azioni ordinarie a servizio di detto esercizio, per un controvalore complessivo di €10.975,1 nominale. SICIT Group ha

comunicato che il nuovo capitale sociale sarà di 2.616.928,20 euro, suddiviso in 22.587.463 Azioni Ordinarie, prive del valore nominale.

AZIONI A.S. ROMA

Situazione interessante dal punto di vista grafico anche per il titolo A.S. Roma. Un rialzo significativo, in corrispondenza di un aumento dei volumi, si è verificato nelle sedute del 4 e del 5 maggio poi c'è stato un secondo rialzo a fine maggio, anche in questo caso con un aumento di volumi, con il quale la quotazione ha raggiunto un massimo di 0,5070 il 1° giugno. A seguire questo massimo si sta verificando una laterализzazione con la formazione di un triangolo con tre massimi decrescenti. Stesso discorso fatto per i titoli precedentemente presentati: un superamento dell'ultimo massimo di 0.4480 aprirebbe la strada ad un possibile rialzo. La relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2020 della A.S. Roma presenta ricavi per 98,69 milioni di euro; in crescita rispetto ai 94,64 milioni di euro dei dati del 31 dicembre 2019. Il risultato netto, invece, è stato negativo per 74,78 milioni, registrando comunque un dato migliore rispetto al rosso di 86,97 milioni dei dati dello stesso periodo del 2019.

PORTALE SARDEGNA	Apri	126.1312	-4.76	8,22M	75.000,00	115500	77.3	IT0005305443
RISANAMENTO	Apri	103.5563	-2.35	260,76M	1.610.376,00	885437.2304	-1000	IT0001402269
PORTOBELLO	Apri	85.8482	-1.57	144,69M	244.200,00	402300	-1000	IT0005337495
EDILIZIACROBATICA	Apri	82.3085	-0.76	106,03M	156.571,00	848166	-1000	IT0005351504
CLABO	Apri	79.1306	1.43	23,68M	208.740,00	351400	-1000	IT0005091324
GABETTI	Apri	76.6649	5.9	73,61M	411.413,00	371117.9	-1000	IT0005023038
DOXEE	Apri	73.7792	-2.66	67,69M	68.625,00	122200	-1000	IT0005394413
CULTI MILANO	Apri	73.0165	11.57	37,15M	567.000,00	399300	-1000	IT0005257347
TOD'S	Apri	70.3707	0	1.901,22M	3.394.031,00	8684888.85	-1000	IT0003007728
ALKEMY	Apri	66.9849	1.04	80,78M	206.072,00	392803.2	-1000	IT0005314635
SAFILO GROUP	Apri	66.925	6.06	382,13M	5.347.756,00	4601271.906	-1000	IT0004604762
ALFIO BARDOLLA	Apri	66.1272	-0.29	17,63M	50.715,00	83559	-1000	IT0005244030
GEQUITY	Apri	65.5877	0.95	4,52M	25.114,00	22945.4482	-1000	IT0004942915
UNIDATA	Apri	64.0433	-0.98	99,93M	12.120,00	20400	-1000	IT0005338840
GIBUS	Apri	63.5338	-0.74	68,11M	50.625,00	13600	-1000	IT0005341059
UNIEURO	Apri	58.5154	0.33	506,07M	5.244.836,00	7364245.58	-1000	IT0005239881
SERI INDUSTRIAL	Apri	56.3112	-1.26	338,22M	410.193,00	1538601.35	-1000	IT0005283640
EXPRIVIA	Apri	56.2023	-0.37	70,04M	124.983,00	102903.75	-1000	IT0001477402
ISAGRO	Apri	55.1836	0	106,88M	461.298,00	504069.84	-1000	IT0001069902
OFFICINA STELLARE	Apri	54.2592	1.18	95,90M	333.450,00	743600	-1000	IT0005374035
SEBINO	Apri	53.9179	-2.55	83,41M	106.488,00	64056	-1000	IT0005413510
GEFRAN	Apri	53.3325	2.17	132,77M	858.963,00	1167454.84	-1000	IT0003203947
IRCE	Apri	52.0396	-1.69	82,98M	21.593,00	16322.35	-1000	IT0001077780
PANARIAGROUP	Apri	51.8376	0	90,48M	61.235,00	22242.255	-1000	IT0001467577
GPI	Apri	50.931	-4.27	223,53M	640.408,00	375106.9	-1000	IT0005221517
RETI	Apri	50.5071	0	19,12M	6.885,00	27540	-1000	IT0005418204
ILPRA	Apri	49.7019	0.54	44,30M	22.200,00	44160	-1000	IT0005359101
DIGITAL VALUE	Apri	48.2783	-1.2	663,97M	555.681,00	503695.8	-1000	IT0005347429
A.S. ROMA	Apri	46.918	0.57	276,71M	324.837,00	307037.7765	-1000	IT0001008876
MAIRE TECNIMONT	Apri	46.8501	0.83	1.031,93M	2.270.544,00	2257214.12	-1000	IT0004931058
EL.EN	Apri	46.1147	0.7	867,87M	1.279.432,00	1555611.75	-1000	IT0005188336
ENERGICA MOTOR COMPANY	Apri	45.1624	0.63	97,44M	148.800,00	100170	-1000	IT0005143547
AEFFE	Apri	44.7041	1.01	169,42M	234.995,00	207765.792	-1000	IT0001384590
EMAK	Apri	44.5917	1.32	272,79M	241.686,00	400378.368	-1000	IT0001237053
MARZOCCHI POMPE	Apri	44.4374	2.19	29,82M	3.495,00	30780	-1.89	IT0004376858
PLANETEL	Apri	43.4915	5.94	37,75M	63.630,00	125840	113.01	IT0005430951
ITALIAN WINE BRANDS	Apri	43.2722	-1.45	305,71M	399.715,00	581875.7	-1000	IT0005075764
BCA POP SONDRIO	Apri	43.2538	-1.41	1.673,90M	3.178.000,00	5151392.22	-1000	IT0000784196
BIALETTI INDUSTRIE	Apri	43.1371	1.11	41,95M	151.757,00	123476.814	-1000	IT0004222102
GEOX	Apri	43.0397	1.28	284,09M	264.222,00	467239.048	-1000	IT0003697080
BFF BANK	Apri	42.8987	-0.29	1.597,19M	1.663.188,00	3240636.75	-1000	IT0005244402
AMM	Apri	42.3834	0	18,73M	76.800,00	384000	-1000	IT0005367427
SABAF	Apri	41.3507	0	303,33M	176.315,00	270521.8	-1000	IT0001042610
COMER INDUSTRIES	Apri	41.2606	6.6	402,06M	237.825,00	26595	-1000	IT0005246191
WEBUILD	Apri	41.0963	0.72	1.993,11M	5.962.126,00	7413817.186	-1000	IT0003865570
CATTOLICA ASS	Apri	41.0841	0.07	1.222,67M	3.468.484,00	4371263.965	-1000	IT0000784154
OVS	Apri	40.8731	-1.17	369,33M	1.436.896,00	2572749.068	-1000	IT0005043507
ESPRINET	Apri	40.3549	1.89	755,35M	3.358.167,00	4776387.08	-1000	IT0003850929
LONGINO&CARDENAL	Apri	40.3525	-5.22	31,13M	80.240,00	32370	18	IT0005337073
SOSTRAVEL.COM	Apri	40.121	6.09	8,25M	300.120,00	83662.5	-1000	IT0005338675

NON E' VERO CHE LE OBBLIGAZIONI NON RENDONO PIU' NIENTE: SEI TU CHE NON HAI LA PIATTAFORMA GIUSTA!

Cbonds è lo strumento che ti consente di analizzare con un click oltre 500.000 obbligazioni in tutte le valute e di ogni emittente in tutto il mondo:

- Non abbiamo un prezzo inaccessibile per un investitore medio;
- Ti diamo oltre 300 fonti primarie di prezzo e ti facciamo risparmiare sullo spread con il tuo broker
- Con la nostra piattaforma non puoi non trovare le obbligazioni più redditizie in circolazione

Per una **prova gratuita di 10 giorni FREE E SENZA IMPEGNO** della piattaforma chiama Alessandro Lombardo direttore commerciale Italia al numero 345 3534423 o manda una email a a.lombardo@cbonds.info

L'OFFERTA SCADE IL 30 LUGLIO 2021 ORE 24.00

Cbonds

https://premium.cbonds.com

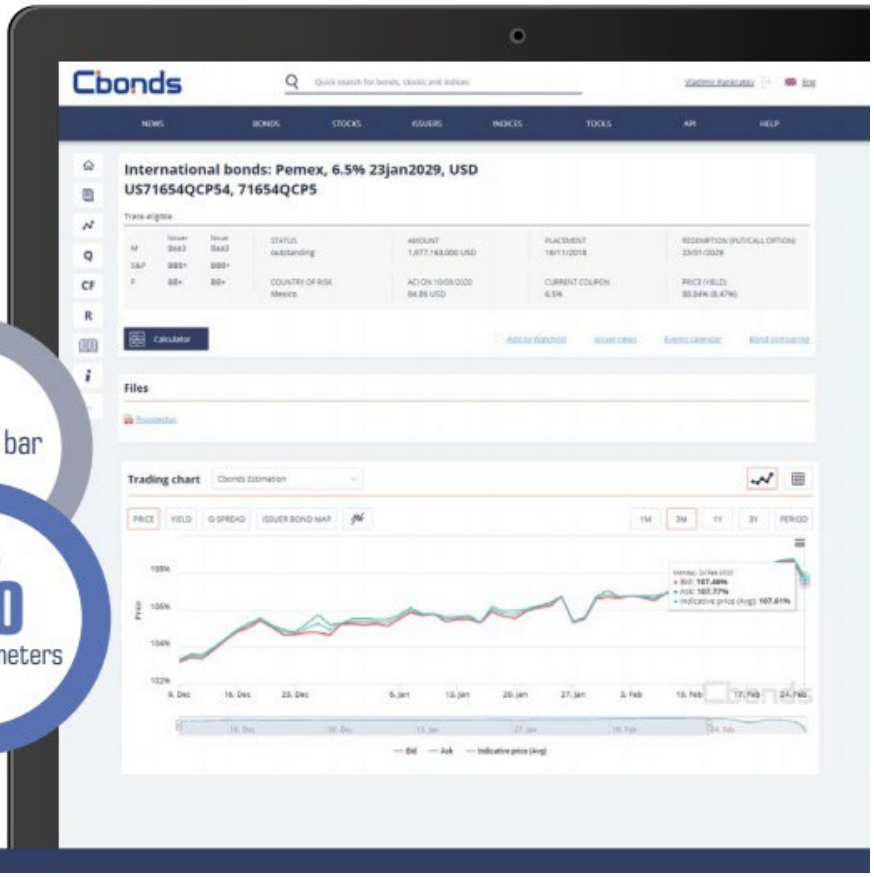
The All-in-One Smart Bond page combines all of the descriptive and pricing bond parameters in a structured form alongside the analytical tools required to make your calculations.

Easy navigation bar

The largest prospectus database

Over **100** bond parameters

Analytical Tools



Bond page

Cbonds

https://premium.cbonds.com

Since 2002 Cbonds has been operating as a data aggregator, supplying fixed income market information to institutional clients and private investors. The platform renders market data for over 350 000 domestic & international bonds globally. Cbonds provides all the most essential for making weighted investment decisions.

Over **350 000** bonds from Emerging & Developed Markets

300 Pricing sources among market makers OTC & stock exchanges

Full bond parameters & prospectuses

ALL-in-ONE smart bond page

Easy & user-friendly

Adaptive

Synchronized with the Mobile App and Excel Add-in

About Cbonds

03/07/2021 18:03

▶ di Francesco Norcini

STRATEGIA VALUE
ANALISI DI KIMBERLY-CLARK

La notorietà di un brand rappresenta uno dei tratti distintivi attraverso cui un'azienda costruisce parte dei propri successi: la forza del marchio risulta essere uno dei più importanti "intangible asset" .

Affinchè un brand possa diventare riconosciuto, apprezzato e percepito come "diverso" rispetto ai concorrenti, sono necessari molti investimenti nell'ambito della comunicazione, ma ciò non basta: la ricetta per il successo è ben più complicata.
La notorietà di alcuni marchi, oltre ad aver influenzato le scelte di molti consumatori, ha impattato anche il linguaggio: è, infatti, di uso comune ricorrere al nome di qualche brand per indicare generici prodotti. In alcuni casi, il marchio rappresenta addirittura l'intera categoria: a titolo di esempio si può citare il caso di SCOTCH (nastro adesivo), di CELLOPHANE (pellicola alimentare che prende il nome della società francese Cellophane SA) e di SCOTTEX (rotolo di carta da cucina).
Quando la forza di un brand è così ben riconosciuta, siamo in presenza di

un importante indizio che fa presagire l'esistenza di solidi vantaggi competitivi: questo aspetto, da solo, non basta, ma si tratta di un interessante punto di partenza.

Dinanzi a questo scenario esiste però anche un rischio: la "confusione" generata dal classificare un'intera categoria con il nome di un brand potrebbe far perdere di vista alcuni tratti distintivi dei prodotti "originali" rispetto a quelli simili.

Se il vantaggio competitivo è robusto, l'analisi della marginalità lo farà ben presto emergere….

Ed ecco il caso di KIMBERLY-CLARK (ISIN: US4943681035), storica multinazionale americana (nata nel 1865), quotata in USA ($ 45 mld di capitalizzazione) leader nel settore dei prodotti in carta per la casa.

Durante il suo lungo percorso, KIMBERLY-CLARK ha operato numerose acquisizioni che hanno esteso l'offerta dei prodotti trattati anche ad aree affini come i pannolini per bambini (marchi HUGGIES e PULL-UPS) e per adulti.

Tra i prodotti venduti da KIMBERLY-CLARK ce ne sono alcuni che sono diventati prodotti "iconici", così famosi da essersi trasformati quasi in sostantivi: il KLEENEX è l'esempio più calzante.

MARGINALITA' DI KIMBERLY-CLARK:

Un aspetto particolarmente interessante di KIMBERLY-CLARK deriva dal fatto che, pur in presenza di una crescita del fatturato piuttosto moderata, la marginalità è nettamente migliorata nel corso degli anni: questo aspetto evidenzia sia la presenza di vantaggi competitivi sia un'ottima efficienza delle operation della società.

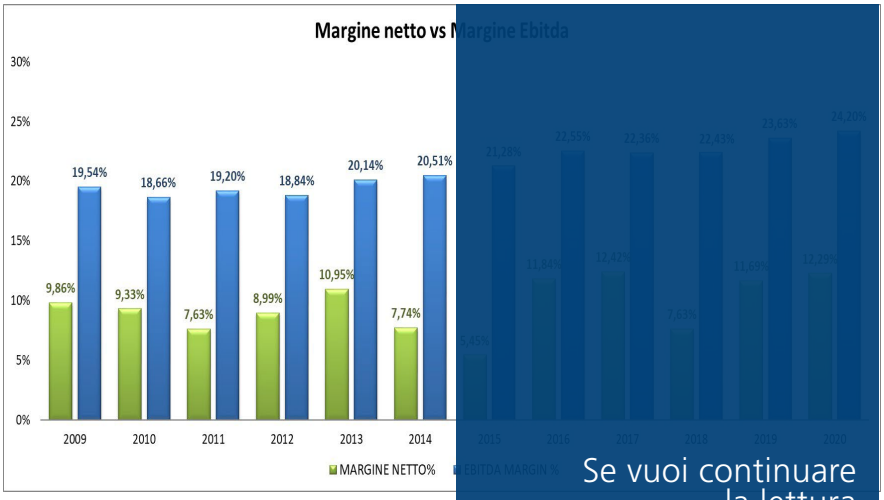
L'Ebitda Margin % dal 2009 al 2020 passa progressivamente dal 19,5% al 24,2%.

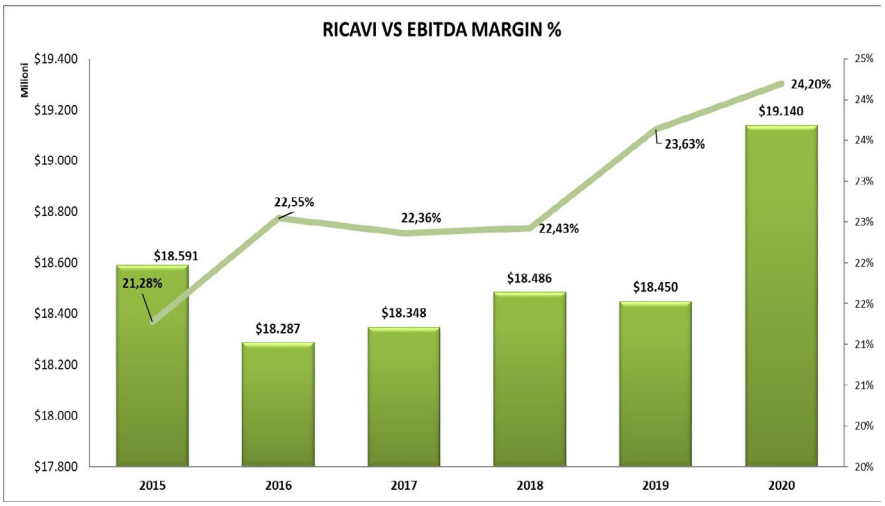
ANDAMENTO DEL CASH FLOW OPERATIVO DI KIMBERLY-CLARK:

Il core business di KIMBERLY-CLARK, grazie alla sua marginalità, genera costantemente elevati flussi di cassa operativi.

KIMBERLY-CLARK riesce infatti a trasfromare in cash un'elevata percertuale dell'Ebitda generato.

La liquidità generata viene generalmente impiegata in dividendi e buyback ed in parte residuale in investimenti.





ANDAMENTO DEL FATTURATO DI KIMBERLY-CLARK:

L'andamento dei ricavi di KIMBERLY-CLARK riporta un trend di moderata crescita: il settore è maturo, i marchi sono noti ma non è pensabile ipotizzare tassi di crescita molto superiori.

KIMBERLY-CLARK, differentemente da molte altre realtà, ha dimostrato un'apprezzabile resilienza rispetto alla pandemia: il giro d'affari e la marginalità, nel 2020, sono addirittura migliorati.

Se vuoi continuare la lettura
ABBONATI
al lombardreport.com
UNA OFFERTA IMPERDIBILE
CLICCA QUI >>

ISCRIVITI GRATIS

COME RICEVERE DIRETTAMENTE IN EMAIL IL NOSTRO SETTIMANALE: FAI UN REGALO AD UN TUO AMICO!

Caro lettore,
ogni settimana con tanta passione ma anche tanta fatica impaginiamo il **settimanale di borsa e finanza** di LombardReport.com dove pubblichiamo tutti i migliori **articoli FREE** del nostro storico sito. Ci candidiamo ad essere il punto di incontro italiano per tutti coloro che con serietà fanno Borsa su tutti gli strumenti finanziari. Con serietà significa investitori, traders, promotori finanziari, private banker, gestori ed analisti finanziari ed anche semplici risparmiatori desiderosi di capire dove far rendere al meglio i propri denari. Ti preghiamo quindi di diffondere questa pubblicazione come una bandiera di tutti noi che campiamo di Borsa presso i tuoi amici e i tuoi conoscenti: diffondi la cultura finanziaria e difendi gli interessi dei risparmiatori contro i big dogs della Borsa!

SE VUOI ISCRIVERTI ALLA NEWSLETTER DI LOMBARDREPORT.COM CLICCA SU https://www.lombardreport.com/settimanale-di-borsa-e-finanza e potrai leggere per **3 giorni free il sito di LombardReport.com** e poi riceverai ogni settimana il nostro settimanale free!
Sandro Mancini
Presidente CDA LombardReport.com SRL s.u.

SE VUOI ISCRIVERTI ALLA NEWSLETTER DI TRADING LIBRARY CLICCA QUI >
Potrai ricevere ogni settimana promozioni speciali e iscrivendoti riceverai subito un **buono sconto del 10%** per i tuoi prossimi acquisti!

LombardReport.com
il primo quotidiano online di Borsa in Italia

TRADING LIBRARY